



Una grande perdita per l'umanità è avvenuta il 5 ottobre 2011: è morto Steve Jobs. Egli è stato un uomo che ha fatto

grandi scoperte nell'ambito dell'informatica. Dobbiamo a lui: i-Pod i-Phone e i-Pad, molto in voga tra i giovani. È stato tra i primi a intuire la potenzialità del mouse e dell'interfaccia a icone. Secondo me, i giovani lo ricorderanno per molto tempo non solo per le invenzioni tecnologiche, ma anche perché ci ha insegnato a non fermarci di fronte alle difficoltà e a cercare sempre il meglio. Ha esortato i giovani ad amare e fare bene il proprio lavoro, infatti diceva che, fare bene un lavoro, vuol dire amare quello che si fa, e che bisogna sempre seguire le proprie opinioni e la propria mente.

Durante un discorso tenuto all'Università, ha detto: "Il vostro tempo è limitato. Non fatevi intrappolare dai dogmi, che significano vivere con regole inventate da qualcun altro. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui copra la vostra voce interiore e, più importante di tutto, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e il vostro intuito. Loro sanno già cosa volete diventare. Tutto il resto è secondario".

Un'altra sua frase che mi ha colpito è: "Essere l'uomo più ricco al cimitero non mi interessa... andare a dormire sapendo che abbiamo fatto qualcosa di meraviglioso... quello sì che mi interessa". Questa frase ci fa pensare che non riteneva prioritaria la ricchezza materiale, ma soprattutto la ricchezza dell'anima.

Di Domenico Andrea
el II



Il ventitre ottobre 2011 si è verificato un terribile incidente motociclistico, in cui è stato coinvolto un grande campione delle due ruote: Marco Simoncelli.

Già dall'età di sette anni, aveva cominciato a correre con le minimoto nella sua città natale, Cattolica.

Nel 2002 debuttò nel mondiale "125cc" e, nel 2003, disputò la sua prima stagione



completa del Campionato del mondo classe "125 cc", e da lì ebbe inizio la sua grande carriera. Nonostante il successo è rimasto un ragazzo umile che ha continuato a coltivare le vecchie amicizie.

Il padre lo seguiva in ogni gara: anche quel giorno era presente e ha assistito al drammatico incidente e ha compreso subito la gravità di ciò che era successo.

Dopo che Simoncelli è sta-



to trasportato in ospedale, gli amici, i parenti, e tutti quelli che stavano guardando la gara, hanno aspettato,

con ansia, notizie sul suo stato. Dopo poco tempo la terribile notizia: Marco non ce l'aveva fatta!!

Era conosciuto come "Super Sic" e il suo viso era su tutti i camion delle patatine, che sono molto amate da noi ragaz-

zi.

Noi lo ricorderemo sempre, per il suo sorriso, per la sua grande umiltà e per la voglia di vivere.

Ci piace immaginare che continuerà a correre nel cielo infinito e noi continueremo a fare il "tifo" per lui.

Ciao "Sic" rimarrai sempre nel nostro cuore.

Di Dio Santino, Vazza Maria
Durante Martina
I e II

PREGI E DIFETTI DI INTERNET

Il computer e internet, costituiscono le nuove tecnologie che ormai tutti usano, per scopi diversi. Negli uffici, nelle scuole, e anche nelle industrie, hanno semplificato la vita di molti lavoratori e studenti. Nello studio si usa sempre di più internet per fare ricerche, per aggiornarsi su ciò che succede nel mondo., e a volte anche per copiare i compiti!!!

I ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo libero al computer e fra i siti più frequentati, c'è facebook che ormai sta diventando una carta d'identità poiché permette di condividere, con gli amici del "web" : foto, video, pensieri. Un altro programma molto usato è "Windows Live Messenger" che permette, ai ragazzi, di mettersi in contatto tra loro, stando in casa, usando la messaggistica istantanea.

Queste chat hanno dato vita ad un nuovo linguaggio che consente, tramite abbreviazioni, di velocizzare la conversazione e renderla più simpatica con l'utilizzo di immagini che esprimono un'emozione.

Ma spesso volte i network possono co-

stituire un rischio perché tutti possono iscriversi, anche i minorenni, semplicemente dichiarando di essere maggiorenni. Quindi, non c'è molta sicurezza, e si rischia di diventare vittime di malintenzionati.

Perciò è utile usare il computer e internet per gli studi, il lavoro o anche, semplicemente per mettersi in contatto con gli amici e conoscenti, ma facendo molta attenzione a dosare i tempi, affinché non diventi una dipendenza.

Ma diciamo la verità: per incontrare nuovi amici è importante il contatto umano, è meglio incontrarli di persona, parlare e discutere con loro, anche se per poco tempo e magari anche discutendo animatamente.

Classe
Seconda



Quest' anno il nostro giornalino avvia una nuova iniziativa, ospitare articoli , poesie, pensieri, dei nostri compagni dell' Istituto Comprensivo S. Lucia di cui quest' anno facciamo parte e con il quale ci sentiamo già in sintonia.

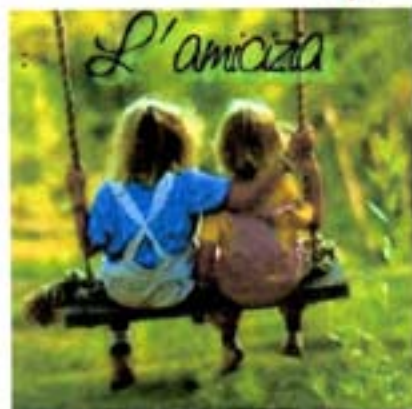
Sono gli amici di Carbone, Chiaromonte, Teana. Approfittiamo quindi per salutare i nostri nuovi amici e la nostra Dirigente scolastica: professoressa Filomena Valicenti, a cui va la nostra stima e simpatia.....

Le poesie inviate dai nostri colleghi di Carbone sono giusto di auspicio per future collaborazioni e scambi di vedute.

Ciao Amici!

L'amicizia

L'amicizia è una fiaccola d'amore,
Che quando brucia batte forte il cuore
L'amicizia è come un forte vento,
Che quando arriva non ti dà tormento.
L'amicizia è a forma di cuore,
Che nella gioia emana tanto calore.
L'amicizia è come un fiore,
Che se non si cura dopo muore.
E aspetta un momento, ora ti dico.....
Non abbandonare mai un amico!!!



Credo in te, amico mio,
credo nel tuo affetto sincero,
luce dei miei occhi.

Credo nella tua fiducia,
specchio della tua bontà.

Credo nella tua mano,
sempre pronta ad aiutare nel momento di bisogno.

Credo nel tuo abbraccio,
avvolgente e sincero.

Credo nel tuo sorriso
balsamo espressivo delle mie ferite.

Credo in te, amico mio,
porto sicuro durante la tempesta,
silenzio incomparabile di pace nel tormento.

Amico che mi stai sempre vicino
e mi dai sollievo nei momenti di tristezza.

Amico per me vuol dire
trovare un "tesoro"
ma io in te ho trovato anche l' "oro".



E' già da qualche anno che non si fa altro che parlare di "crisi economica" e ogni volta che accendiamo la televisione o leggiamo un giornale non si fa altro che sentire di questo argomento

A cosa è dovuta la crisi? Innanzitutto la crisi economica non è solo in Italia, ma colpisce tutti i paesi del mondo perché, in quest' epoca di globalizzazione, tutte le economie sono collegate.

In Italia, secondo alcuni studiosi, la crisi è dovuta alla difficoltà di esportare i propri prodotti negli altri paesi, al bilancio negativo dello Stato, poiché spende più di quanto incassa con le tasse, alla mancanza di lavoro e quindi alla forte disoccupazione.

Il governo, per cercare di recuperare un po' di soldi, ha fatto delle manovre che hanno portato all'aumento del prezzo dei carburanti, all'innalzamento dell'età pensionabile, al ripristino di alcune tasse come quella sulla prima casa che era stata, invece, abolita dai precedenti governi. Ma tutti questi aumenti ricadono sempre e solo sui lavoratori onesti che continuano a pagare le tasse.

E' stato proposto di ridurre lo stipendio dei parlamentari, ma subito, i diretti interessati, si sono ribellati.



Questo è un esempio di come chi sta in alto e ha potere, difende i propri interessi e non gli importa niente della gente che fa sacrifici per arrivare a fine mese e magari deve rivolgersi alle associazioni che fanno la carità per continuare a "mangiare".

Durante il periodo natalizio la crisi si è avvertita molto, infatti la gente ha comprato meno regali e soprattutto quelli poco costosi.

Molte persone, prima della crisi, amavano trascorrere le vacanze natalizie in luoghi di lusso, ma quest'anno pochi sono stati quelli che si sono potuti permettere una vacanza.

Purtroppo, la gente è stanca di fare sacrifici, teme di perdere il lavoro, e noi giovani abbiamo paura per il nostro futuro, sempre più incerto.

Ma come dice un antico detto "la speranza è l'ultima a morire", noi speriamo che le cose si mettano a posto al più presto, e che i giovani possano sperare in un futuro migliore.

Certo, ci sarà da rimboccarsi le maniche!



4 NOVEMBRE
UN PENSIERO E UN OMAGGIO AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Il 4 novembre ricordiamo i soldati caduti durante la I guerra mondiale, non solo, ma anche quelli di tutte le guerre.

In occasione di questa giornata, noi ragazzi della scuola secondaria di I grado, insieme ai bambini della scuola primaria, all'amministrazione comunale e alla popolazione, abbiamo partecipato alla celebrazione di una messa, in suffragio dei caduti, celebrata dal nostro parroco, Don Domenico, nel "Parco delle Rimembranze".



cati al parco sventolando delle piccole bandiere italiane e dopo esserci disposti ordinatamente in cerchio, il parroco ha celebrato la Santa messa.

Durante la celebrazione don Domenico ci ha ricordato i nostri soldati che per liberare l'Italia dagli stranieri, hanno dato la vita, infatti molti dei giovani soldati castronesi non sono più tornati.

Dopo la Santa Messa noi ragazzi abbiamo cantato l'"Inno di Mameli" e ci siamo emozionati sentendoci più uniti e anche fieri, pensando ai tanti giovani morti per difendere la patria.

I nostri amici della scuola primaria hanno recitato delle poesie sulla pace, e noi abbiamo letto alcuni versi del poeta Ungaretti che partecipò alla prima guerra mondiale.

Anche il sindaco ha tenuto un breve discorso, alla fine del quale ha posto una corona d'alloro ai piedi dell'obelisco. Infine siamo tornati



Il Parco è un viale alberato subito fuori del paese e ogni albero rappresenta un caduto della prima guerra mondiale. Alla fine del viale c'è un obelisco circondato da semicerchi sulle cui pareti ci sono delle lapidi con su scritto i nomi dei caduti.

Ci siamo re-



verso la scuola, mentre le foglie ingiallite del parco cadevano lente, quasi a ricordarci le fragilità della vita!

E' stata un momento emozionante che



ci ha fatto ricordare che ci sono ancora molti paesi in cui si combattono guerre lunghe e dolorose, in cui molti giovani continuano a morire per ideali di giustizia e di libertà.

Angela Cosentino
Francesco Di Domenico
CII



L' avvenimento ci ha ispirato questi versi che dedichiamo ai soldati di tutte le guerre

4 Novembre

In fila

la bandiera tricolore tra le mani
ci siamo ritrovati
al parco delle Rimembranze

Il cielo soleggiato
volava sulle parole :

"I caduti in guerra non sono morti invano"

Nelle foglie d' autunno
l'odore di novembre

Forse occhi lontani
ci guardavano dalle nuvole
E forse una voce ci parlava
dietro al muoversi delle foglie

rimaste sui rami

Mentre una vecchietta lacrimava
le foglie secche

sono scese sulle parole del poeta
All'inno di Mameli

una collana
è stata appesa all'erma

E aleggiava l'amore



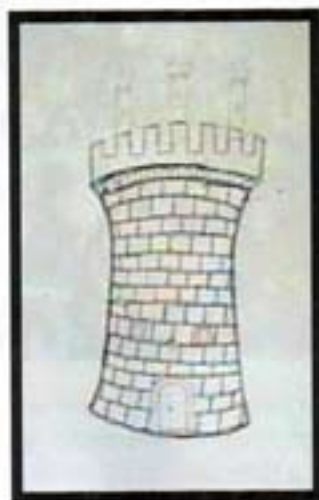
La classe 3°

Quest'anno, come attività di laboratorio, con le nostre insegnanti di educazione artistica e lettere, Anna Maria Polito e Severina Di Piero, abbiamo realizzato un calendario illustrato con i nostri disegni raffiguranti alcune immagini, per noi le più belle e rappresentative, di Castronuovo. Ve li vogliamo proporre in questo numero del giornalino.

CLASSE TERZA



Cappella di San Filippo, quartiere Manca,
Renzo Ciancia



Castello con tre torri
Mattia Appella



Cappella di Sant' Andrea in contrada Terzo
Michelle Amendolara



Accampamento
Vincenzo Cosentino



Cappella di Sant' Andrea Avellino
Antony Greco



Ritratto di Sant' Andrea Avellino
Laura Lauria



Piazza Castello
Laura Lauria

Salita Catuna
Erika Ceneri



Chiesa Madre
Erika Ceneri

La parola alluvione nell'italiano arcaico, viene usata per indicare un evento di accumulo di materiale fluviale. Nell'italiano odierno, viene ritenuta come sinonimo di inondazione. L'alluvione nasce come evento meteorologico, come calamità naturale, per il suo impatto drammatico sulla vita umana. Le alluvioni si verificano soprattutto nelle zone monsoniche e nelle terre dove



i cicloni sono molto frequenti. Un alluvione trasporta grandi quantità di detriti di acqua e di sabbia e provoca frane e smottamenti. Questi spostamenti di terreno possono deviare interi corsi d'acqua, provocando disastri nelle coltivazioni e numerose vittime.

L'uomo ha sempre cercato di limitare o di impedire questi eventi, intervenendo con la costruzione di argini, canali, dighe. Però lo stesso uomo, ne favorisce l'effetto devastatore, quando non tutela il territorio, quando distrugge e taglia le foreste, quando, con l'abusivismo edilizio edifica nei luoghi geologicamente a rischio, e quando con l'inquinamento atmosferico modifica il clima del pianeta.

Abbiamo sempre visto il fenomeno delle alluvioni, come un fenomeno diffuso nei paesi delle zone climatiche tropicali, e raramente in Italia.

Ma negli ultimi anni il fenomeno delle alluvioni si è verificato e si continua a verificare con molta frequenza, senza risparmiare nessuna regione. Purtroppo, sempre più spesso un evento meteorologico naturale,

assume proporzioni disastrose per l'incuria che l'uomo ha verso il territorio e la cura dell'ambiente. Non dimentichiamo le catastrofi accadute negli ultimi anni: in provincia di Messina, dove sono morte più di 37 persone; a Sarno, in Campania, dove le colate di fango sommersero gran parte del paese causando molte vittime, e molte altre ancora il cui elenco è molto lungo.

Nell'ultima alluvione verificatasi in Liguria, quasi tutti i corsi d'acqua della provincia hanno tracimato, allagando campi, strade e edifici. Decine di persone sono fuggite dalle loro abitazioni, lambite dai torrenti in piena. Molte strade in Riviera e nell'entroterra sono rimaste chiuse da frane, isolando diverse località. Il suggestivo borgo di Monterosso, una delle perle della Riviera ligure è stato completamente distrutto. Altri disastri che si sono succeduti nell'alta Toscana e anche nel Materano, dove due persone sono state travolte dalla furia delle acque, perdendo la vita, ci fanno pensare che l'uomo continua a perseverare negli stessi errori e a non prendere i dovuti provvedimenti.

La colpa di ciò che accade non è solo dovuta alle calamità naturali ma, spesso, l'essere umano agevola tali eventi.

Vedendo tutte quelle immagini drammatiche abbiamo provato un senso di sofferenza per quelle popolazioni che in pochi minuti hanno perso tutto e pensiamo, con paura, che questi episodi prima o poi si ripeteranno.

VINCENZO COSENTINO
ANTONY GRECO
CI III

VISITA AL MIG DI CASTRONUOVO

Nel mese di Agosto, a Catronuovo di Sant'Andrea, è stato inaugurato il M.I.G. Museo Internazionale della Grafica, collocato nella vecchia sede del Municipio dove ora sorge anche la Biblioteca Comunale.

La mostra ,
a cura di

Giuseppe Appella, riguarderà diversi artisti e le loro opere, incise o stampate in diverse tecniche (xilografia, acquaforte, litografia, serigrafia.)

In seguito ad una iniziativa promossa dall' Amministrazione Comunale e con la collaborazione di diversi animatori, anche noi della scuola Media, nel mese di Ottobre, siamo andati a visitarlo, e abbiamo potuto ammirare molti quadri grafici di artisti, soprattutto moderni come Mirò, Picasso ed altri. Il museo è gestito da un gruppo di lavoro (formato da giovani laureati) che guida gli scolari ad una più attenta lettura di un' opera d' arte.

Ci è stato spiegato come è possibile capire se un' opera grafica è originale o se si tratta di una fotocopia:

Ogni opera grafica porta infatti una serie di due numeri, il primo indica il numero della copia e l' altro la tiratura di copia. Ad esempio, se su un' opera è scritto 14/50, significa che quella è la quattordicesima copia su un totale di cinquanta stampe, dopodiché la matrice è stata distrutta. Questo rende l'ope-



ra più esclusiva e, quindi, di un certo valore.

Ci siamo soffermati, inoltre, su un quaderno risalente agli anni 50, di una bimba della prima elementare. Ci siamo stupiti dell' ordine e della chiarezza con cui gli esercizi e i pensierini erano scritti e inevitabilmente abbiamo fatto i confronti col modo in cui noi ragazzi oggi scriviamo e teniamo in "ordine" i nostri quaderni.

Nei mesi prossimi sono previste altre iniziative molto interessanti, su artisti di fama mondiale come Degas, Renoir, Matisse ...

Siamo molto orgogliosi che nel nostro piccolo paese si sia realizzata tale iniziativa, permettendoci di conoscere e comprendere meglio, alcuni dei grandi artisti che hanno dato lustro alla pittura e alle varie forme d' arte.

Classe terza

Il 10 dicembre 2011 c'è stata la premiazione del concorso indetto dall'Amministrazione Comunale, che aveva come tema: "Le ricchezze agro-alimentari del proprio territorio".

L'iniziativa aveva come obiettivo quello di promuovere e valorizzare la produzio-



ne di tanti preziosi prodotti del nostro territorio tra cui: il tartufo, il miele, la farina di grano tenero e duro, la marmellata, i funghi, le castagne....

L'invito a partecipare al concorso è stato inoltrato a diverse scuole della zona, ma alla fine hanno partecipato solo le scuole primarie e secondarie di I grado di: Castronuovo, Roccanova, Teana, Calvera e Carbone. La giuria ha detto che i lavori erano tutti validi e interessanti, per questo hanno avuto difficoltà a scegliere a chi attribuire il primo premio, che consisteva in 100 euro per l'acquisto di materiale didattico.

Noi abbiamo, con grande entusiasmo, accolto l'invito a partecipare, perciò, con l'aiuto dei nostri docenti, abbiamo realizzato molti lavori: poesie, racconti, giochi, ricette, ma la cosa che è piaciuto fare di più sono stati i power-point sul grano, sulle api e la loro produzione di miele e sul rafano: il "tartufo dei poveri".

Dopo un'attenta analisi, i lavori che hanno ricevuto il riconoscimento sono stati: una filastrocca, scritta dai ragazzi della

scuola primaria di Teana, che parlava di un principe che mangia le orecchiette fatte con la farina di "Mischioglio" che è una farina realizzata con : ceci bianchi, orzo, farina di "carosella" e di "cappelli", e che è utilizzata soprattutto nelle nostre zone.

Mentre per la scuola secondaria di I grado il primo premio è stato vinto dalla nostra scuola per la realizzazione dei power-point.

Il premio alla scuola di Teana è stato consegnato dal nostro sindaco Sandrino Berardone, mentre a noi a consegnarlo è stato il presidente della regione Vito De Filippo.

Anche alle altre scuole è stata consegnata una targa di partecipazione che i sindaci dei paesi limitrofi, intervenuti alla premiazione, hanno consegnato alle scuole di: Roccanova, Calvera, Carbone e alla scuola primaria di Castronuovo.

In occasione del concorso, noi ragazzi della scuola Media abbiamo realizzato anche degli strumenti musicali ,con materiale ecologico ricavato da : canne, castagne, gusci di noci, zucche, corde ecc..

E' stata una bella esperienza, siamo stati felici di aver vinto e speriamo di ripeterla il prossimo anno. Un grazie particolare va all'Amministrazione Comunale e ai nostri docenti.

Rosa e Angela Cosentino, Martina Durante, Maria Vazza CI I e II



O' CASTAGNELLE

CASTAGNÈ, CASTAGNELLE
 QUANTÈ SI, BELLE...
 QUANDÈ T' ARRUSTÈ
 SUPÈ U FUCHE
 FEISÈ NERA
 CUMÈ O' CULAGNÈ
 DA CAUDERÈ
 DA INDÈ SI LUCENTÈ
 DA FOR SI PUNGENTÈ
 DA INDÈ O CAPPUTTIELLÈ
 STAVITÈ VICINÈ, VICINELLÈ
 COMMÈ A TANTÈ SURICELLÈ



I prodotti dell' alveare

C'è un regno con tanto di regina
 Dove si lavora il giorno, la sera e la mattina
 Le operatrici sono combattenti
 E se le disturbi poi te ne penti.
 Van d'accordo con i bravi apicoltori
 Che con maestria selezionano i sapori.
 Producono tanta ricchezza,
 Non è denaro... ma è dolcezza!
 È una dolcezza dei sapori sani
 Che giova tutti, bambini ed anziani.
 Lode all'uomo che offre un fiore,
 Di più all'ape che ne offre il sapore.
 Chi una candela accende di sera
 Lo deve all'ape che produce la cera!
 Gocce di propoli in piccola bottiglia
 Curano gola e ferite a chi le piglia.
 Vita da forte che ti consente ogni sbalzo,
 Avrai col polline l'energetico giallo.
 Il miele ottimo dolcificante
 Per la salute è un signor garante
 ... Del fruttosio è l'indiscusso re
 Che giova a tutti... non solo me.
 Un prodotto che più di tutti vale
 è l'impareggiabile pappa reale



Santino
 Di Dio
 Cl I

I PORCINI

I porcini dal cappello marroncino
 Hanno il gambo molto bianco
 e quasi sempre
 hanno un compagno a fianco.
 Il porcino è famoso
 perché è tanto appetitoso.
 Tra tutti i funghi è il più pregiato
 e sotto le foglie viene trovato.
 O per l'arrosto o per il risotto
 in tanti modi viene cotto.



Rosa Cosentino
 Cl II



Angela Cosentino
 Martina Durante
 I e II

La storia di Epa un'ape pasticciona

Un giorno, l'ape Regina, mentre deponeva il suo decimo uovo, non si accorse che questo era rotolato giù dall'alveare, cadendo in un grosso formicaio. Le formiche vedendo quello strano ovetto,

decisero che l'avrebbero tenuto e che, qualunque creatura ne fosse uscita, l'avrebbero accolta come una di loro.

Dopo qualche giorno l'uovo si schiuse e nacque Epa, un'ape molto graziosa. Spaventata e impaurita, incominciò a volare all'impazzata seminando il panico tra le povere formiche, poco abituate a tutto quel trambusto.

Epa non era molto pratica della vita del formicaio, e per quanto volesse rendersi utile, riusciva a combinare solo pasticci, anche perché non riusciva a volare in quegli spazi angusti sotterranei. Spesso sognava cieli azzurri e fiori profumati ...

Le formiche nonostante tutto, continuavano ad accudire l'ape con tanta pazienza e amore. Ma più il tempo passava e più Epa capiva che qualcosa non andava e che quelle strane creature non erano per niente simili a lei. Non era felice, sentiva che le mancava qualcosa di importante e trovava inutile quell'incessante viavai quotidiano per trasportare al formicaio le scorte per l'inverno. Fu così che un giorno una sua amica formica decise che era giunto il momento di cercare la vera madre di Epa. Tutte le formiche si misero in fila indiana e con le antenne trasmettevano notizie ai formicai vicini, per sapere notizie dell'alveare.

Finalmente l'ape Regina fu trovata e la piccola ape poté riabbracciare sua madre e le sue sorelline

Queste l'accolsero con grande entusiasmo e le insegnarono a raccogliere il prezioso nettare. Fu così che Epa non combinò più pasticci ma



divenne una delle più abili produttrici di miele.

Giovanni Caputo
Francesco Di Domenico
Classe I

Il chicco di grano

C'era una volta un chicco di grano di nome Chikko. Egli viveva in un grande campo di papaveri ed era felice e spensierato, anche se non aveva amici.

Un giorno mentre giocava, venne sorpreso da un forte temporale e dovette correre a ripararsi. Gli offrì rifugio un simpatico papavero

che fece subito amicizia con lui e gli disse: - Da dove vieni? Sei così piccolo, non dovrete essere con i tuoi fratelli? "

Chikko rispose: - Chi sono i miei fratelli? Davvero non lo sai? Rispose il papavero. Tu fai parte con altri chicchi come te, di una spiga di grano!

Chi mi assicura che stai dicendo la verità? E il papavero rispose: - Voltati e vedrai!. Chikko si voltò e vide altri chicchi come lui, tutti ammassati su una spiga, che gli dissero: - Perché non vieni con noi? Insieme potremo diventare farina e pane per il contadino, che ci ha dato la vita piantandoci nove mesi fa!

Chikko ringraziò il papavero per avergli aperto gli occhi e ... un mese dopo diventò una genuina e calda rosetta sulla tavola del contadino.

Antonietta Chiurazzo

Maria Vazza

Classe I



VOGLIA DI RACCONTI...

In una fattoria vivevano molti animali tra cui un maiale, un'oca e una gallina. Vivevano tutti nello stesso recinto. Quando il contadino dava loro da mangiare, il maiale si lamentava che il cibo era scarso e perciò incominciò a mangiare anche la porzione dell'oca e della gallina.

Poiché queste non ne potevano più decisero di fuggire dalla fattoria. Il maiale senti tutto e cominciò a ricattarle e disse: "Se da oggi in poi non mi darete il vostro cibo, io avviserò il padrone che volete fuggire." Le poverette dovettero obbedire e il loro cibo era sempre di meno. Per molti giorni durò la cosa, così il maiale ingrassava e l'oca con la gallina dimagrivano. Un giorno il contadino aveva ospiti e andò nel recinto per prendere l'animale più grasso da uccidere e cucinare.



Quando arrivò, vide che l'oca e la gallina erano molto magre, mentre il maiale era talmente grasso che non riusciva neanche a muoversi.

Il contadino prese il maiale, lo mise in forno e preparò un ottimo pasto per gli ospiti, mentre, l'oca e la gallina, approfittando della distrazione del contadino, fuggirono fuori dallo steccato. Arrivarono in un posto magnifico, dove trovarono cibo e acqua a volontà e dove vissero per molto tempo, mentre il maiale ingordo finì miseramente la sua esistenza.

Morale "chi danneggia gli altri, finisce per danneggiare se stesso".

Chiurazzo
Antonietta
classe prima



UN POSTO FANTASTICONELLA CAMPAGNA DEL MIO PAESE

Tutti abbiamo un posticino a noi particolarmente caro, e il mio è un posto fantastico ed è proprio vicino casa mia.

Il posto lo chiamiamo comunemente "FOSSO" poiché è un avvallamento in cui c'è una piccola cascata da dove sgorga acqua limpida e fresca. Con la mia famiglia vado spesso a passeggiare in questo luogo poiché è per noi un "paradiso". Quando ci vado, provo tanta tranquillità perché, intorno a me, ci sono solo alberi stupendi, un manto di fiori colorati e si ode il cinguettio degli uccelli e il rumore fruscianti dell'acqua che scorre. Mi ritornano così in mente i momenti felici della mia infanzia, quando giocavo a nascondino, tra gli alberi, con mia madre che fingeva di non trovarmi.

La cosa che mi entusiasma di più è il

paesaggio che cambia con le stagioni.

In autunno i colori sono caldi e gli alberi cominciano a perdere le foglie. In inverno un manto bianco di neve copre tutta la zona e l'acqua si ghiaccia e, ai raggi del sole, brilla. Ma le emozioni maggiori le provo in primavera, quando la natura torna a colorarsi, i prati si vestono a festa e l'acqua sembra cantare. Credo di essere molto fortunato ad avere un posticino così particolare, perché non tutti hanno la fortuna di godere di uno spettacolo naturale, a dir poco, "fantastico".

Caputo Giovanni
C I I



GIOCA CON NOI

CERCA I FUNGHI CON ME

V	E	R	P	A	T	U	B	E	R
P	O	R	C	I	N	O	I	F	E
O	V	E	R	D	O	N	E	U	A
P	U	R	B	O	L	E	T	O	M
O	L	E	P	I	O	T	A	N	A
R	O	R	U	S	S	O	L	A	N
I	G	C	H	I	O	D	I	N	I
T	A	R	T	U	F	O	G	H	T
O	R	D	I	N	A	T	O	I	A
P	L	E	U	R	O	T	U	S	B



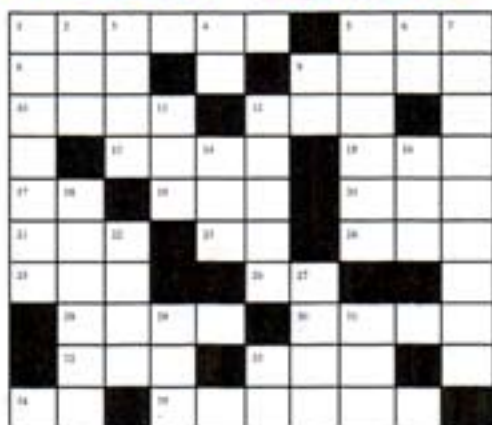
Amanita
Boletto
Chiodini
Ife
Ordinato
Ovulo
Pleurotus
Poporito
Porcino
Russola
Tartufo
Tuber
Verdone
Verpa

Vincenzo Corso
Cl II



ORIZZONTALE

4 E' UN FUNGO MOLTO PREGIATO
6 LO PRODUCONO LE API
7 CI SI CUOCE IL PANE



ORIZZONTALI

1 E' uno sport molto seguito
5 Stati Uniti d' America
8 Arto di un uccello
9 Una stella...inglese
10 Si ricava dall' uva
12 Al posto di questo
13 E uno dei cinque continenti
15 Religiose, devote
17 Articolo maschile
19 Ovipari senza pari
20 Moneta giapponese
21 Lardo senza vocali
23 Ancona
24 Punto cardinale
25 Nome di donna
26 Adesso
28 Invertebrato acquatico
30 Così sia
32 Giochi in inglese
33 Profonda
34 Si beve molto a Londra
35 Passione, slancio

VERTICALI

1 Sono equini
2 Il famoso Babà
3 La produce la pecora
4 Prima persona singolare
5 Sogno, illusione
6 Sigla di Salerno
7 E' famoso il suo tango
9 Il contrario di no
11 Ovest Sud Ovest
12 Uccise Abele
14 E' una tassa
16 Si in inglese
18 Tramate
22 Ha sei facce
27 Parte dell' albero
29 Cattiva, maligna
31 Lo è il Caspio
33 Iodo senza vocali

Antony Greco
Mattia Appella
Cl III



VERTECALE

1 LA CASA DELLE API
2 UNA BRAVA OPERAIA
3 SI MANGIA LIEVITATO
5 SONO VICINE VICINELLE
COME TANTE SORELLE
7 SI TROVANO SOTTO GLI
ALBERI

DAVIDE APPELLA &
FRANCESCO DI DOMENICO
Classe I

ANAGRAMMA LA FRASE

Il nostro amico venusiano non parla la nostra lingua, ma ha buone nozioni di geometria. Sai interpretare quello che dice?

LA NI MOSAN
GOLANI
GLIDE MESEBO
063 E' NU QUITROAN
DI DARIG

GNOLQARIT NU RET'HA
TELZEZA PRESEM

Angela Cosentino
Maria Vazza Antonietta Chiorazzo
Cl I

